

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DE VITO, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il fatto denunziato dall'onorevole Toscano in sè fortunatamente ha poca importanza perchè si è trattato soltanto della caduta di un soffitto a cannuce e di un tramezzo in foglio. Però il fatto, preso come esponente di una situazione, merita tutta la considerazione dell'onorevole Toscano, della Camera e del Governo. Come la Camera sa, dopo il doloroso disastro, le abitazioni della città di Messina furono distinte in tre gruppi: quelle che erano assolutamente inabitabili, quelle che potevano essere abitate con alcuni adattamenti, e le altre, purtroppo molto scarse, che presentavano condizioni di abitabilità sufficienti.

Per le prime, l'ufficio del Genio civile ha provveduto in parte alle demolizioni necessarie, per le seconde ha provveduto pure a certi adattamenti più o meno indispensabili. Però è doveroso riconoscere che non tutto si è fatto. Vero è che vi sono state e vi sono molte difficoltà per attuare completamente il programma che il Governo si era stabilito, perchè queste case, per quanto dichiarate inabitabili e adattabili, sono ancora abitate in gran parte. Un po' vi contribuisce l'aumento della popolazione che si è verificato fortunatamente in provincia di Messina; e nella città di Messina vi contribuisce pure la difficoltà di trovare altri alloggi, difficoltà che è anche aumentata pel fatto che le zone del piano regolatore coincidono in gran parte con le zone occupate dalle baracche, e quindi l'Unione edilizia messinese, per poter consegnare le aree, ha dovuto far sbaraccare.

Vi è anche il fatto che, naturalmente, chi si trova nelle baracche non paga pigione, chi sta nella baracca finisce per adattarsi ad essa, per considerarla come cosa sua: ha speso denari per questo adattamento, e ognuno si affeziona al suo nido. Ma è anche da riconoscere che non di rado nelle baracche abitano quelli che non dovrebbero. Quindi, per un complesso di cause, riesce molto difficile oggi poter trovare alloggio a tutta la popolazione che è ancora annidata in queste case da demolire o da riattare radicalmente.

Veramente, potrei anche trincerarmi dietro a una certa incompetenza, oggi, del Ministero dei lavori pubblici, perchè per le case che furono adattate e per le altre

riconosciute abitabili, spetta all'autorità comunale promuovere ogni accertamento nei riguardi della sicurezza, come tutta la parte relativa al trovar ricovero alla popolazione spetta all'Unione edilizia messinese. Ma quando ci troviamo di fronte agli interessi della popolazione, resa più cara dalle sventure sofferte, sarebbe molto ridicolo da parte mia se mi trincerassi dietro una questione di questo genere. Quindi posso assicurare l'onorevole amico Toscano che sarà ordinato al Genio civile di procedere, d'accordo con le autorità locali, ad una revisione delle condizioni di abitabilità delle case adattate o già dichiarate abitabili, potendo essersi verificate alterazioni pericolose per il ripetersi dei terremoti, per la trascurata manutenzione e per le intemperie. Certo si renderà più difficile la situazione nei riguardi degli alloggi, ma la incolumità dei cittadini va anzitutto.

Intanto sono stati presi gli accordi necessari col presidente dell'Unione edilizia messinese perchè provveda il più sollecitamente possibile a dare ricovero a quanti sono ancora nelle abitazioni pericolanti.

Vi sarà bisogno di costruire ancora qualche baracca? Sarà doloroso, perchè in una città, dopo otto anni dal terremoto, vedere ancora questi avanzi di un periodo infelice, certo non iusinga l'animo nè conforta. Se sarà necessario, l'Unione edilizia messinese è disposta a fare anche questo, ma a ciò si dovrà procedere solo quando le baracche attuali saranno lasciate libere da chi non ha diritto di occuparle e saranno abitate le case stabili già costruite.

Infine, da parte mia, assicuro l'onorevole Toscano che sono state date tassative disposizioni, non solo per la nobilissima Messina, meritevole d'ogni più solerte cura, ma per tutte le altre città in cui si è verificato il terremoto, di intensificare assolutamente le demolizioni. In questo modo credo di aver dato all'onorevole Toscano gli affidamenti che aspettava.

PRESIDENTE. L'onorevole Toscano ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

TOSCANO. Io anzitutto ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per le cortesie parole rivoltemi. Però debbo qui fare un atto di fede.

La questione non viene per la prima volta alla Camera. Vi è stata portata già da altri colleghi in sede di interrogazione, e poi anche in sede di bilancio, ed allora l'onorevole Ancona, relatore, e il ministro dei lavori pubblici Ciuffelli diedero ugual